



Provincia di Modena

DISTRETTO DI *CARPI* Emilia

GESTORE: *Scuola PARC. SAN GIUSEPPE NONANTOLA*

INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI 0/6 ANNI (L.R. 26/2001) – ANNO FINANZIARIO 2019

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti, nel rispetto delle condizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, tramite l'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, garantisce alla Regione, agli enti locali e ai soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia ampia disponibilità e scambio delle informazioni, per permettere l'effettuazione delle necessarie verifiche di efficacia e di efficienza degli interventi realizzati.

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Creare contesti pedagogici, allargare orizzonti educativi: presupposti di relazioni positive nella scuola dell'infanzia. Prima Fase

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo:	_____
Ente di appartenenza:	FISM Modena
Qualifica:	Coordinatrice pedagogica
Recapito telefonico:	_____
e-mail:	_____

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro (specificare) raccordo e confronto fra scuole dell'infanzia di diversi orientamenti
- 9.2 altro (specificare) miglioramento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle diverse componenti scolastiche

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

x di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

- Attraverso il confronto e l'osservazione di altri contesti educativi e scolastici si consente alle insegnanti di arricchire la propria professionalità.
- Traduzione e contestualizzazione, nelle attività e routines della giornata educativa della propria scuola, degli stimoli raccolti dal confronto e dall'esplorazione di altri contesti educativi.
- Potenziamento della capacità relazionale interpersonale delle insegnanti per approcciarsi più consapevolmente ed efficacemente ai bambini, alle famiglie e alle colleghe.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Dalle riflessioni emerse nel collegio di rete che riunisce le coordinatrici delle attività educative e didattiche di tutte le scuole dell'infanzia FISM del distretto, è emersa con forza l'esigenza di approfondire l'ambito della relazione. Ci si propone di analizzarla e di attuare buone prassi innovative per migliorare il clima relazionale della scuola. L'intervento si pone in un'ottica pluriennale e in questa prima fase prevale un approccio osservativo. Si ritiene fondamentale continuare la riflessione sulla propria identità ma affiancandola al confronto con contesti educativi anche molto differenti, al fine di mantenere uno sguardo aperto su realtà altre in grado di offrire stimoli per implementare un'azione educativa positiva nel proprio contesto scolastico.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi dalle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Migliorare le relazioni fra insegnanti attraverso visite in scuole dell'infanzia sperimentali e innovative del territorio e corsi di formazione sulla base di esigenze specifiche
- Facilitare la relazione scuola-famiglia mediante strategie innovative rielaborate grazie agli stimoli appresi dalle visite e dai corsi di formazione
- Valorizzare le capacità cognitive, psicomotorie e relazionali dei bambini
- Modificare il setting educativo (tempi, spazi, modalità organizzative) sulla base di osservazioni svolte e autovalutazioni
- Rendere i genitori interlocutori attivi e partecipi della progettazione educativa

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Le famiglie vengono coinvolte durante i momenti di incontro, vengono raccolti i loro bisogni formativi perché il progetto di miglioramento ne dia risposta, ma non partecipano alla stesura del progetto stesso. Gli operatori (coordinatrici interne delle scuole, insegnanti, educatrici) partecipano alla progettazione del percorso di miglioramento; tuttavia la stesura finale viene fatta dalla coordinatrice pedagogica referente del progetto, che traduce le intenzioni progettuali maturate nel gruppo.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

- Azioni per le insegnanti:
 1. visite in scuole dell'infanzia sperimentali e innovative del territorio;
 2. percorsi formativi progettati sulla base delle esigenze emerse dal confronto in collegi docenti o di rete, dalle osservazioni svolte dalla coordinatrice pedagogica, dall'autovalutazione delle scuole stesse.
- Azioni per i bambini:
 1. ri-organizzazione delle attività di sezione evitando proposte stereotipate e che non tengono conto della creatività e unicità di ogni bambino;
 2. privilegiare attività laboratoriali, di intersezione, uscite didattiche, percorsi con esperti di arricchimento dell'offerta formativa.
 - 3.
- Azioni per le famiglie:
 1. migliorare la comunicazione con le famiglie mediante adeguate forme di documentazione;
 2. incrementare i momenti di incontro e confronto con i genitori.
- Documentare le attività proposte in modo differenziato e articolato a seconda dei destinatari dalle documentazione stessa

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

L'intervento si pone in un'ottica pluriennale e in questa prima fase prevale un approccio osservativo.

Formazione per gruppi su argomenti specifici

Laboratori operativi

Osservazione e riflessione sui contesti scolastici visitati

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: semestrale
Data di inizio: gennaio 2020
Data di conclusione: giugno 2020

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
1 Coordinatrice Pedagogica di distretto	FISM
10 Coordinatrici delle attività didattiche/interne; 40 insegnanti, 6 educatrici	Scuole dell'infanzia paritarie FISM sul Distretto di Castelfranco E.
Formatori	Liberi professionisti
Esperti	Vari: Liberi Professionisti, Associazioni, Cooperative...

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N.sezioni coinvolte	Comune
Santa Maria Assunta	Parrocchiale	2	Bastiglia
S. Caiumi	Parrocchiale	3	Bomporto
A. Bruini	Ente morale	2	Bomporto - Solara
Cuore Immacolato di Maria SS	Parrocchiale	3	Bomporto - Sorbara
Minime dell'Addolorata	Istituto religioso	4	Castelfranco E.
Sacro Cuore	Parrocchiale	3	Castelfranco E.- Manzolino
G. Crotti	Parrocchiale	3 + 1 sezione di Nido	Castelfranco E.- Piumazzo
F. Savioli	Fondazione	2 + 1 sezione di Nido	Castelfranco E.-Riolo
San Giuseppe	Fondazione	7	Nonantola
Sacro Cuore	Parrocchiale	3	San Cesario